

L'ideatore e promotore di una vaccinazione planetaria dei bambini fu Sergio Mulitsch di Palmenberg, dando vita al programma "Polio Plus". Sergio Mulitsch fu socio fondatore del Rotary Club Treviglio (BG) e poi Governatore del Distretto rotariano 204. Nel 1979 diede inizio alla prima campagna di vaccinazioni nelle Filippine acquistando, grazie all'impegno dei Rotary Club italiani, 500.000 dosi di vaccino. Avendo ottenuta la stima e l'amicizia di Albert Sabin, egli pure rotariano del Club di Cincinnati (USA), scopritore del vaccino orale, iniziò una vera collaborazione fra i due. Albert Sabin, con generosità esemplare, applicò il motto rotariano "servire al di sopra del proprio interesse" e rinunciò ai diritti brevettuali a lui spettanti, permettendo così l'abbattimento del costo di ogni singola dose destinata a questo grande sogno rotariano. Alla morte di Sergio Mulitsch il testimone passò a Luciano Ravaglia del Rotary Club Forlì; questi si spese moltissimo per proseguire la campagna vaccinale nelle zone disastrose del mondo e per questo suo indefesso e gratuito impegno ebbe numerosissimi riconoscimenti.

Nel 1985 il Rotary International fece propria l'iniziativa e lanciò il programma "POLIO PLUS" diventato poi "END POLIO NOW". In quegli anni la poliomielite era endemica in 125 paesi del mondo. Nel 1988 il Rotary era diventato, lo è tuttora, leader della "Global Polio Eradication Initiative", collaborando con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, con l'Unicef ed i Centri statunitensi di controllo e prevenzione delle malattie.

Dal 1988 i casi di poliomielite sono diminuiti del 99%: da circa 350.000 casi denunciati quell'anno, si è passati ai 400 casi del 2013, ai 251 del 2014, ai 71 casi al dicembre 2015.

Oggi soltanto il Pakistan e l'Afghanistan sono aree ancora interessate in modo endemico dalla poliomielite. Il 25 settembre 2015 la Nigeria è stata dichiarata "POLIO FREE" e l'anno prima era stata la volta dell'India. Stiamo veramente andando verso un mondo libero dalla poliomielite, ma ancora bisogna perseverare con le campagne vaccinali per avere un risultato pieno e poter dire che il pianeta Terra è "POLIO FREE". L'ultimo chilometro è sempre il più impegnativo, ma ce la faremo.

Il Rotary International ha contribuito, fino ad oggi, alle campagne vaccinali contro la poliomielite con la cifra di 1.500.000.000 \$US (un miliardo cinquecento milioni di dollari), garantendo il vaccino ad oltre 2.000.000.000 (due miliardi) di bambini nel mondo, grazie all'impegno volontario e gratuito di medici e paramedici che hanno offerto il loro lavoro per milioni di ore. I volontari del Rotary hanno lavorato e lavorano in collaborazione con i Ministeri della Sanità dei Paesi destinatari di quella specifica campagna vaccinale, con OMS, Unicef e CDC (Center Disease Control and Prevention, USA) andando di villaggio in villaggio, di casa in casa a somministrare il vaccino. Non sempre agiscono in aree sicure e l'incolumità personale è molto a rischio quando operano in aree molto prossime a teatri di scontri armati. Nel febbraio 2015 sono stati uccisi in Pakistan 4 volontari rotariani, mentre nel 2013 in Nigeria ne furono uccisi 10. Questo triste elenco di caduti per un alto ideale "far del bene agli altri in modo assolutamente gratuito" potrebbe andare avanti ancora per altre decine di casi.

Attualmente il Rotary è impegnato in "END POLIO NOW" e vuole raccogliere fra i propri soci sparsi per il mondo 35.000.000 \$US (trentacinque milioni di dollari) all'anno almeno fin al 2018 per raggiungere la piena eradicazione della poliomielite. Fino ad allora, così come in passato, la Fondazione Bill e Melinda Gates si è impegnata a versare due dollari per ogni dollaro raccolto dal Rotary nel mondo. L'obiettivo finale sperato è di raggiungere i 355.000.000 \$US (trecentocinquanta milioni di dollari USA) da qui al 2018 e di poter dichiarare finalmente che il "MONDO È LIBERO DALLA POLIOMIELITE" o "POLIO FREE" se più vi piace.

Il 24 ottobre di ogni anno il Rotary celebra la giornata mondiale per l'eradicazione della poliomielite.